

Emergenza vigili del fuoco «I nostri mezzi vecchi di quindici anni»



Mezzi dei pompieri al lavoro

Un vigile ogni 17mila abitanti. La denuncia arriva dal Conapo, il sindacato dei vigili del fuoco. «Mezzi vecchi e poco personale: facciamo i salti mortali per fare fronte alle emergenze. Con il rischio attentati e il Giubileo servono rinforzi». Ieri e lunedì nel turno di 12 ore erano in servizio in tutta la provincia 233 pompieri, di cui 40 distaccati fissi negli aeroporti.

Marani a pag. 35

LA PRIMA PAGINA

L'ARTICOLO

Solo 200 pompieri in prima linea: botti e autoscale vecchie di 15 anni

► In tutta Roma e provincia ieri e lunedì ► Arrivati per il Giubileo 6 nuovi camion i pompieri in turno erano appena 233 Volvo: «Ma i distaccamenti sono trenta»

L'EMERGENZA

I numeri fanno rabbrivire: un vigile del fuoco ogni 17mila abitanti, una media di appena 250 in servizio per turno su tutta Roma e provincia con picchi di 180/190 al minimo storico raggiunti tra ferie e recuperi nei giorni a cavallo di Ferragosto. Ieri e lunedì, giornate di fuoco, ne erano operativi nel turno 233, compresi i 40 distaccati all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e che, quindi, non possono uscire per l'«ordinaria amministrazione». Negli anni '90 ce n'erano più di 400 a disposizione. L'emergenza incendi di queste ore sta svelando la coperta troppo corta del 115 (ormai rimpiazzato dal numero unico 112) nella Capitale. Che pure ieri ha fatto fronte in città a ben 70 tra incendi di streglie e roghi più importanti. Solo per spegnere l'incendio nel Parco del Pineto sono stati impegnati per 9 ore i vigili in servizio sulle partenze (Aps) e le autobotti dei distaccamenti di Monte Mario, Prati e Nomentano.

CORSA CONTRO IL TEMPO

Per domare le fiamme che dal po-

meriggio di lunedì hanno attanagliato l'area della Muratella, alla Magliana, mettendo in pericolo uffici ed abitazioni, invece, sono stati dirottati sul posto otto automezzi e 30 pompieri. Contemporaneamente le chiamate per soccorsi all'interno delle mura aureliane non sono mai cessate. Solo tra San Giovanni e l'Appio si sono consumati altri due incendi in appartamento con soccorsi a persona. Stesse ore, più a Sud, a Civitavecchia si consumava un episodio ancora più grave, con due vigili del fuoco intossicati: la 17A e la 17B (partenza e botte) sono state lasciate per ore, quasi da sole, a battersi contro il fuoco che dai campi di via don Milani, sospinto dal forte vento, minacciava le case e un centro sportivo. In supporto, sulle prime, le squadre da Bracciano e Cerveteri, in serata sono arrivati i mezzi da Roma (da Prati, da Nomentano per gli autoprotettori ormai scarichi, e dai volontari di Nemi). Ergo, tra Roma e Civitavecchia nessun mezzo disponibile e così alla fine, una villetta in via Leopardi a Santa Marinella è stata in parte in-

ghiottita da un altro rogo.

IL RISIKO

Una corsa contro il tempo, un risiko di mezzi da spostare da un settore a un altro, rincorrendo le urgenze più impellenti. «Dopo la spending-review e il blocco del turn-over - dice Rossano Riglioni, segretario romano del Conapo - gli uomini in campo hanno in media 50 anni, i mezzi almeno 12-13 con autoscale anche di 15 e camion con oltre 100mila chilometri. A Civitavecchia i colleghi da Roma sono stati obbligati a un turno massacrante di 16 ore. Facciamo i salti mortali, ma con il rischio terrorismo e il Giubileo in corso, la si-

tuazione è critica».

L'officina di via del Calice è stata ribattezzata dai pompieri romani come il «cimitero dei mezzi». Quelli più vetusti, vista l'enorme mole degli interventi (in media 50mila l'anno a Roma, ma è già stata superata quota 30mila) si rompono spesso. I nuovi Volvo (ne sono arrivati 6 per 30 distaccamenti) sono in garanzia e se hanno qualche problema vanno rispediti alla casa madre con perdi-

ta di tempo. In alcuni distaccamenti (per es. Eur, Prati, Pomezia, Nomenano) i servizi di autobotte e autoscala sono accoppiati: se esce uno, rimane fermo l'altro. Nel periodo estivo si aggiungono le boschive, come a Castelporziano, Monte Mario, Fiumicino e Infernetto. Ma sono operative solo dalle 8 alle 20.

Alessia Marani

alessia.marani@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN VIGILE DEL FUOCO
OGNI 17MILA ABITANTI
«A CIVITAVECCHIA
GLI UOMINI HANNO
LAVORATO PER 16 ORE
DUE INTOSSICATI»**

I numeri

233

i pompieri in servizio
ieri e lunedì in tutta
Roma e provincia

30

i distaccamenti
romani

50

l'età media dei
pompieri in servizio

1

vigile del fuoco ogni
17mila abitanti

4

le autoscale in servizio



I soccorsi



Una suora portata in salvo da un carabiniere



I soccorritori si riforniscono di acqua dalla protezione civile



La cenere del rogo del Pineto ha imbiancato le strade del quartiere

L'allarme del Conapo Il sindacato dei pompieri: fino a pochi giorni fa avevamo solo 4 autoscale per la provincia di Roma

I vigili del fuoco: «Siamo pochi, due di noi rimasti feriti»

■ Sono giorni di superlavoro per i vigili del fuoco di Roma a causa dei numerosi incendi. E Rossano Riglioni, segretario romano del sindacato Conapo, non esita a parlare di «pericolosa penuria di uomini e mezzi dei vigili del fuoco causata dai tagli della spending review». «Per fronteggiare i vasti incendi di Civitavecchia - spiega Riglioni - si è reso necessario trattenere in servizio parte dei vigili del fuoco di Roma obbligandoli a un turno massacrante di 16 ore di lavoro. Due vigili del fuoco sono stati anche ricoverati. Il personale ha un'età media di quasi 50 anni dovuta alle limitazioni alle assunzioni. A Roma e provincia abbiamo in servizio solo un vigile del fuoco ogni 17mila abitanti, meno che in altre zone d'Italia eppure è la capitale».

Per il segretario romano del Conapo «la grande mole di interventi dei vigili del fuoco che vengono effettuati quotidianamente nella Capitale, insieme al rischio terrorismo e al Giubileo della Misericordia, devono indurre il ministro Alfano a aumentare la pianta organica dei vigili del fuoco di Roma e a procedere anche ad un ammodernamento del parco mezzi. Fino a pochi giorni fa ci sono state solo 4 autoscale in servizio per tutta la provincia di Roma, quindi per oltre 4 milioni di cittadini. Preghiamo sempre che non avvengano richieste di soccorso nello stesso momento. Come si fa a garantire un servi-

zio di soccorso efficace in queste condizioni?».

Ma gli incendi ieri non hanno colpito solo la zona di Roma. Un rogo di vaste proporzioni si è sviluppato sull'isola di Ischia. Sono state evacuate alcune abitazioni e un ristorante. La zona è quella di Faiano, nel comune di Barano. Le fiamme sono state domate di prima mattina, sul posto polizia, carabinieri, vigili del fuoco e personale del 118. Per quanto riguarda le cause dell'incendio, i pompieri sono al lavoro per capire se l'origine possa essere stata dolosa.

Fra. Mar.



In azione Un vigile del fuoco a Civitavecchia